Sabato 15 Luglio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 167

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il fiasco della conferenza per il disarmo

I lavori della conferenza per la pace, toccano alla fine. La chiusura ufficiale è fissata al 20 luglio; le ultime sedute che saranno plenarie, avranno luogo *pro forma*, per approvare o, per meglio dire, passare lo spolverino sulle decisioni prese dalle diverse commissioni che si erano assunte l'esame o la discussione delle molteplici proposte che formavano l'oggetto della conferenza; *la quale*, diciamolo subito, ha fallito al suo scopo: quello di consolidare la pace, ed impedire la guerra imponendo l'arbitrato obbligatorio ed il disarmo generale.

La generosa iniziativa dello Czar, concretata nella storica circolare, del Murawieff, era formale, per quanto riguarda il disarmo, e poneva all'Europa il dilemma: — *Rovina o Disarmo* — Ma apparve subito chiaro che le grandi nazioni Europee erano, più o meno, ostili tutte alla proposta del disarmo e che tutte avrebbero accettato l'invito di partecipare alla conferenza più per un sentimento di rispetto verso l'augusto personaggio che la aveva convocata, che non per la convinzione che da essa dovesse uscire qualche cosa di pratico, di preciso. Nè giova celarlo: la situazione interna dei diversi paesi, forse più ancora dei pericoli esterni, spingeva i Governi a rimaner sordi al grido di *giù le armi* che, lanciato dalla Baronessa di Sütner, era salito sino al trono del grande autocrate Russo per echeggiare di là nel mondo intero. Ai platonici congressi della pace stava per succedere il congresso dell'Aja, non più riunione di semplici cittadini o di deputati o pubblicisti, ma di autentici rappresentanti di tutti i paesi civili.

La Germania, sommessamente prima, apertamente poi, non si peritò di manifestare la propria avversione alla proposta del disarmo; e quando la riunione della conferenza apparve inevitabile, i giornali che passano per riflettere le idee dell'imperatore Guglielmo, ne batterono in breccia il principio informativo lasciando comprendere come il Governo germanico avrebbe scelti a suoi rappresentanti uomini educati non alla scuola di Kant, ma a quelle di Moltke sulla necessità della guerra e sulla missione civilizzatrice dei grandi eserciti. L'Austria e le altre nazioni meno apertamente, *ma con eguale* intento si manifestarono ostili al principio del disarmo obbligatorio assicurando così nella futura conferenza la supremazia della Germania.

Per evitare però una ferita dolorosa all'amor proprio dello Czar si convenne di trasformare dapprima la *conferenza sul disarmo* in *conferenza per la pace*, indi — mi si passi la parola — in conferenza per *incivilire la guerra*.

Al momento istesso in cui riunivasi la conferenza nessuno più illudevasi sull'insuccesso al quale essa era, fatalmente, destinata, condensando nelle loro grandi linee quali fossero le istruzioni date dalle potenze ai loro rappresentanti.

I delegati germanici, seguendo fedelmente la volontà del loro imperatore, cominciarono dall'astenersi quasi completamente dal partecipare ai lavori della conferenza, sperando in tal modo di ridurla ad un semplice atto internazionale di rispetto verso lo Czar. Non vedendosi però seguiti in questa via, essi ricorsero al metodo ostruzionista secondati forse involontariamente da altri che presentarono lunghi controprogetti ed emendamenti a tutte le proposte.

La conferenza per facilitare i propri lavori, aveva delegato l'esame di diversi punti del suo programma a tre grandi commissioni.

Nella prima, la più importante — quella del disarmo — la Germania ebbe subito il sopravvento, ed il discorso del suo rappresentante, il colonnello Schwarzoff, fu come l'orazione funebre della generosa proposta dello Czar.

« La Germania non accetta nè il disarmo, nè la limitazione degli armamenti per l'avvenire — disse il rappresentante dell'imperatore Guglielmo — La questione degli armamenti è una questione interna, non è una questione internazionale: e la Germania non permetterà a nessuno d'ingerirsi negli affari suoi e di limitare i progressi di un esercito del quale Dio benedice gli sforzi. Nè per cinque anni, nè per uno, l'impero germanico accetterà di formare il movimento militare che è l'esatta *misura della sua forza* e della sua prosperità. La Germania è abbastanza ricca per sopportare senza danno le spese dei propri armamenti ».

Dunque, nè disarmo, nè limitazione di nuovi armamenti!

Restava la questione dell'arbitrato internazionale ed obbligatorio. Esaminata essa pure dalla *terza Commissione*, fu respinta dal delegato Germanico, il quale, come concezione graziosa, ammise la formazione di una *Corte arbitrale permanente, d'arbitraggio*, alla quale *potranno* venir sottomessi, *previo consenso delle parti interessate*, tutte le questioni in litigio restando così l'arbitrato puramente facoltativo.

La seconda commissione fu concorde nell'ammettere che la convenzione di Ginevra, la quale regola l'assistenza dei feriti sui campi di battaglia, fosse estesa alle guerre marittime. Decise inoltre, malgrado il parere contrario del delegato inglese e di quello germanico, di rendere obbligatorie le decisioni della conferenza di Bruxelles che stabilì le leggi della guerra finora facoltative.

La terza commissione, su proposta del delegato francese Bourgeois, decise l'istituzione d'una festa internazionale, detta della pace, per onorare e perpetuare il ricordo della nobile iniziativa dello Czar.

Se si tiene conto che in base agli articoli 2, 3 e 4 della circolare Murawieff la Conferenza voterà che per cinque anni nessuna potenza possa far uso delle palle — Dum-dum — (esplosione a irradiazione) e che nessuna sostanza esplosiva possa esser lanciata dai palloni, si avrà il bilancio esatto dei risultati ottenuti dalla conferenza dell'Aja a riabilitar la quale, davanti a tutti i veri amici della pace, non basteranno nè l'ovazione fatta dai delegati allo Czar, nè l'espressione del loro cordoglio per l'insuccesso della proposta del disarmo.

Risultati veramente magri quando si pensi alle immense speranze che la proposta di Nicolò II aveva fatto nascere in tutti coloro che rifuggono dagli orrori della guerra, la quale resta, il più gran flagello dell'umanità malgrado quanto possano dirne gli adoratori del Dio Marte e di Moltke che ne fu in questo secolo il grande e fortunato profeta.

PER LA NUOVA ESPOSIZIONE DI COMO

Como 14 — L'ingegnere Linati ha *completato* stamane il progetto di massima dei nuovi edifici della Esposizione, presentandone nel pomeriggio i disegni al Comitato Esecutivo.

L'edificio, che seguirà nelle linee generali quello distrutto, è in stile Rinascimento.

Sui particolari non è il caso di formarsi ora, poichè il progetto attuale potrebbe anche variare nell'esecuzione; per quanto riguarda le linee generali specialmente della facciata e del salone, mutazioni non ne avverranno, poichè preme di iniziare seri lavori, fare presto, fare bene.

Però giacchè le adesioni alla nuova impresa — gradito conforto all'opera del Comitato — sono moltissime, e le richieste di area, di posto per esporre vetrine, macchinario, continuano ad affluire, potrebbe darsi che il primitivo progetto subisse modificazioni per aumentare con l'aggiunta di nuove gallerie lo spazio disponibile.

Stamane fu iniziato lo sgombro delle macerie. I lavori verranno intrapresi senza fallo lunedì. Come vi annunziai ieri, sono stato definite in via amichevole tutte le pratiche pendenti colle società di assicurazione per la liquidazione dei danni, giacchè premeva alle società stesse di non sollevare ostacoli o provocare ritardi, in vista specialmente che l'Esposizione risorge e un nuovo vastissimo campo si apriva per l'attività di tutti, dando ad esse il modo e la opportunità di conchiudere nuovi contratti e nuovi affari.

Ormai possiamo essere certi che, siamo rientrati di nuovo in un periodo di lavoro; il passato è dimenticato, le declamazioni, i rimpianti su quanto è accaduto, sono cosa trascurabile davanti al *fatto nuovo*, davanti alla risurrezione, che para un miracolo, della Esposizione!

La calvizie è un portato dell'età. Che la China Migon ritarderà.

La festa nazionale a Parigi

Le dimostrazioni dei patriotti.

Parigi 14 — Oggi per la festa nazionale gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Il tempo è bellissimo e i *boulevards* sono molto animati.

Déroulède e Habert, seguiti da parecchie centinaia di membri della *lega dei patriotti*, si recarono a deporre una corona al monumento di Strasburgo, alle grida di: *Viva l'Esercito, viva Déroulède, viva la Repubblica francese*.

La dimostrazione si sciolse senza gravi incidenti.

Il Presidente Loubet, accompagnato dal ministro della guerra, è arrivato a Longchamp alle tre pom. calorosamente acclamato con grida di *Viva Loubet Viva la Repubblica*. Subito incominciò la rivista. Le truppe sfilarono senza alcun incidente.

Una folla enorme assisteva alla rivista.

Furono particolarmente applauditi alla sfilata gli allievi della scuola di Saint Cyr e le truppe senegalesi della missione Marchand, al cui passaggio si agitarono i cappelli e i fazzoletti al grido di *viva Marchand! viva Baratier!*

Di bellissimo effetto fu la carica finale della cavalleria.

Loubet è ritornato all'Eliseo sempre acclamato da grida di *Viva Loubet, Viva la Repubblica*.

Loubet ha diretto al generale Galliffet ministro della guerra una lettera esprimente la soddisfazione per la disciplina mostrata dall'esercito nella rivista d'oggi.

Nella lettera si dice fra altro:

« Le acclamazioni rivolte all'esercito attestano la fiducia della Francia nell'esercito.

Mostrano al paese il nuovo materiale dell'artiglieria oggetto della cura del Governo. Possiamo esser fieri dei risultati rapidamente ottenuti ».

Stasera la città è animatissima.

Roma 14 — In occasione della festa nazionale francese, nel pomeriggio vi fu ricevimento della colonia a palazzo Farnese.

Le malattie della memoria

Si è raccontato che, nella sua prima visita alla prigione di Rennes, il più terribile dolore della signora Dreyfus è stato di accorgersi che suo marito non sapeva più mettere insieme una frase coerente e corretta. Non aveva dimenticato le parole, non esitava ad attribuir loro il significato preciso, ma pareva avesse perduto la facoltà di coordinare i frammenti sparsi nella sua povera mente ammalata.

Gli antidreyfusisti, i nemici a ogni costo, giudicarono che fosse una commedia per sottrarsi ai drammatici confronti e alle spiegazioni imbarazzanti. Eppure nulla di più naturale, nulla di più verosimile di questa anomalia e sarebbe stato anzi da stupirsi se Dreyfus, dopo aver sofferto le angoscie e le amarezze di questi quattro anni terribili, dopo aver conosciuto il dolore umano fino al fondo fosse ritornato da quell'inferno con la lingua sciolta e il cervello intatto.

Tutte le facoltà intellettuali o muscolari si atrofizzano per mancanza d'esercizio; e la facoltà del linguaggio è una tra le più delicate.

Numerosi sono gli esempi di persone che, ricondotte brutalmente, per la fatalità delle circostanze, allo stato di natura, hanno perduto la facoltà di esprimersi, prima di perdere le altre qualità caratteristiche dell'uomo civilizzato. E poi, la facoltà del linguaggio, che deriva direttamente dalla memoria, deve avere, come questa, oltre all'atrofia, le sue debolezze, i suoi interpidimenti, le sue degenerazioni.

Una ferita grave, sopratutto se interessante il cervello o il midollo spinale, può bastare a farla perder per sempre. Lo stesso effetto possono produrre le sostanze inebrianti e tossiche, come pure le malattie, le fatiche eccessive, la vecchiaia, un'emozione violenta. Non si resiste impunemente a queste scosse morali che spezzano i nervi più solidi e distruggono l'anima più valorosa. Gli uni ne muoiono, altri diventano pazzi o ebeti, i più fortunati se la cavano con una malattia di nervi, curabile o no.

Ora la malattia di Dreyfus era molto meno pericolosa di quanto fosse apparso da principio; tant'è vero che, a quanto si assicura, fin dal secondo o terzo giorno del suo arrivo a Rennes, egli aveva già ritrovato tutta la sua facilità di eloquio.

La malattia della parola o afasia non è che una delle tante forme di malattie a cui va soggetta la memoria. Che la memoria, in tutte le svariatissime manifestazioni, sia soggetta ad ammalarsi, è cosa che nessuno ignora. Una malattia della memoria non è che una condizione anormale degli elementi nervosi, delle cellule che compongono il cervello. La memoria difficile, tarda, confusa, corrisponde a uno stato di stanchezza o di esaurimento del cervello, che può essere prodotto dalla fatica mentale, da un'emozione o da una serie di emozioni vive, come anche dall'abuso dei piaceri.

L'aneddotica delle malattie della memoria è curiosissima.

Sullo scorcio della sua vita, Linneo si compiaceva di rileggere le proprie opere, e quando era immerso in questa lettura, dimenticando di esserne l'autore, iscriva spesso per esclamare: Bello! Oh,... come vorrei avere scritto io tutto questo!

Quasi la stessa cosa viene narrata di Newton e della scoperta del calcolo differenziale.

Walter-Scott, invecchiando, andava soggetto a queste dimenticanze. Si recitava un giorno dinanzi a lui un poema. Con parole di ammirazione, domandò chi ne fosse l'autore. Era un canto del suo *Pirata*.

Macauly racconta di Wickerly: La sua memoria era, al tempo stesso, potentissima e debolissima, negli ultimi anni della sua vita. Se la sera gli si leggeva qualche cosa, si svegliava la mattina dopo con la mente ricca di pensieri, che egli scriveva con la maggior buona fede del mondo, senza dubitare affatto che non gli appartenevano. Quale intreccio portentoso di misteri nel cervello umano!

Caratteristico è quello che si racconta di Francesco Desanctis. Un giorno lasciò la moglie nella sala d'aspetto di non so quale stazione, e partì col treno diretto, senza ricordarsi di andarla a prendere.

Ma questa è ancor più graziosa. Era succeduto, nel Ministero della Pubblica Istruzione, all'on. Coppino. Un suo comprovinciale, ispettore scolastico, che da molto tempo sollecitava un trasferimento il quale lo avvicinasse al proprio paese, si recò ad aspettarlo dinanzi a Montecitorio, mentre egli andava alla Camera. Affabile come era, Francesco Desanctis gli andò incontro, stendendogli amichevolmente la mano; e l'altro incominciò ad esporgli il proprio caso e a raccomandarsi. Egli lo ascoltò con attenzione bonaria; poi tornò a stringergli la mano e disse:

Bene, bene; non dubitate; ne parlerò caldamente col mio amico Coppino, e sono sicuro che non mi dirà di no!

Figuratevi lo stupore del povoretto che si raccomandava. Il grand'uomo si era dimenticato che da ventiquattr'ore il ministro era lui! Vi sono delle amnesie curiose. Chi non ha udito raccontare che Pietro Cossa, il grande drammaturgo, si trovò un giorno innanzi allo sportello dell'ufficio postale di distribuzione, muto nell'impossibilità di dire all'impiegato il proprio nome, perchè lo aveva dimenticato?

Avviene in alcuni casi che la funzione della memoria, o di una data memoria, è sospesa per un certo periodo di tempo, e i disturbi finiscono improvvisamente, in *modo inopinato*. Il fenomeno può durare pochi minuti e può prolungarsi per parecchi giorni, per mesi, per anni.

Un impiegato si ritrova al proprio posto, nell'ufficio, provando una certa confusione di idee, senz'altro malessere. Egli si rammenta di avere ordinato il proprio pranzo al restaurant e da questo fatto in poi, non ricorda più nulla. Ritorna al restaurant, dove gli dicono che ha già mangiato e pagato, e che al momento di andarsene, appena tre quarti d'ora fa, sembrava un poco indisposto.

Ecco un caso gravissimo. Una giovane sposa, nel divenir madre del suo primo bambino, è presa da una lunga sincope. Ritornata in se, non ricorda più nessuno degli avvenimenti trascorsi dal giorno del suo matrimonio, e questo oblio dura per anni. I suoi genitori e i suoi amici sono riusciti a persuaderla che ella ha marito e un figlio; e la povoretta ha finito per crederli, amando meglio ammettere di avere perduto la memoria di un anno, che di crederli tutti impostori; ma in lei, nessuna traccia degli avvenimenti che si riferiscono a quel periodo. Ella si vede accanto suo marito e il suo bimbo, senza poter concepire per quale magia appartiene al primo e ha dato la vita all'altro.

Queste memorie, nella maggior parte dei casi, tornano, o improvvisamente, o come ricostruendosi a poco a poco.

Una giovane signora americana, dopo un sonno prolungato, una specie di grave assopimento, perdette la memoria di tutto ciò che sapeva. Le convenne tornar daccapo e imparare di nuovo a chiamare le cose col loro nome, a leggere, a scrivere, a calcolare, a conoscere gli oggetti e le cose che la circondavano. Qualche mese dopo, fu ripresa da un profondo sonno e al risveglio ritrovò la *memoria* perduta la prima volta, così, come accade in quelle fiabe inverosimili e meravigliose, in cui gli avvenimenti sono determinati dalla volontà della fede.

LA CADUTA DI UN TENENTE DEGLI ALPINI

L'abnegazione d'un trombettiere.

Susa 14 — Dal Moncenisio giunge notizia d'una grave disgrazia colassù avvenuta ieri mattina.

La 34.a compagnia alpina del battaglione « Susa », che si trova attualmente al Moncenisio pei tiri collettivi, ieri mattina si mise in marcia su per l'ampio dorso della Ronola, quel monte che si alza nevoso ed aspro sino a 3650 metri, alla sinistra dell'altipiano. Percorse le ripide ma ancor erbose pendici, sino al Pian delle Cavalle — campo di tiro dietro al forte Roncia — la colonna alpina continuò nella sua escursione, spingendosi sicura e forte, sui fianchi già rocciosi della montagna, lasciando gli zaini, perchè la salita si presentava faticosa e più difficile per la neve ed il ghiaccio.

Quando già la compagnia stava per troncare la salita, il sottotenente Boeri mettendo forse malamente il piede sul ghiaccio, scivolò precipitando. Il soldato trombettiere Bessone, che trovavasi presso l'ufficiale, vistolo cadere, si slanciò per fermare il suo superiore, lo raggiunse, ma venne travolto esso pure, rotolando assieme sino a sbattersi contro un masso. Quivi l'ufficiale venne rattenuto mentre il povero e coraggioso soldato, sbattuto dall'urto, precipitò ancora senza che i suoi compagni potessero trattenerlo, fermandosi poi anch'esso per le accidentalità del percorso.

Il tenente, Boeri, non riportò che lesioni e non gravi; il soldato Bessone invece venne raccolto in stato miserando, con frattura e lesioni gravi e trasportato alla infermeria presidiaria del Cenisio, ove viene fatto oggetto alle più diligenti ed amorevoli cure.

UN CONSIGLIO COMUNALE che istituisce la tortura

Telegrafano da Vienna al *Corriere della Sera*:

« La Procura di Stato a Cormon (Ungheria) procede contro il Consiglio comunale di Mosca, cittadina ungherese, che al fine di scoprire chi avesse rubato 3000 fiorini alla cassa comunale, sottopose tre uomini e tre donne alla tortura, sotto la direzione del borgomastro ed alla presenza dei consiglieri comunali.

Gli individui sospetti vennero per parecchi giorni percossi con ferri infuocati, fatti sedere sopra vampe di spirito, feriti con lame di coltello sotto le unghie delle mani, ecc. Dirigente le operazioni di tortura era il segretario comunale ».

Cinque persone messe in pezzi

A Baiona, la caldaia di una macchina batti-pali che funzionava sulla linea ferroviaria, esplose ieri l'altro, facendo molte vittime. La forza di proiezione fu spaventevole. Un macchinista, il suo aiutante e due operai volarono in pezzi, e loro membra in brandelli furono ritrovate a più di cinquanta metri dal luogo della disgrazia. Un infelice che si divertiva per passare il tempo ad osservare il lavoro, morì quasi subito. Altri cinque operai furono pure feriti, ma non mortalmente. E stata avviata un'inchiesta per istabilire le cause dell'accidente.

Camillo Flammarion e lo spiritismo

Un'eccezionale pioggia di stelle filanti.

Tutti i giornali francesi dei giorni scorsi pubblicavano la notizia che il celebre astronomo Camillo Flammarion, già seguace convinto delle teorie spiritiche, aveva abiurato da queste, dichiarando che ne aveva avute delusioni grandissime.

Questo fatto sconcertò assai il mondo degli spiritisti ed i sacerdoti delle dottrine di Allan Kardec perchè trovavano incomprensibile tale defezione.

Ora un redattore del *Figaro*, il signor Edouard Bourgès, pensò bene di «intervistare» Camillo Flammarion stesso a Juvisy, dove si trova attualmente.

Flammarion disse d'essere stupefatto del rumore che si fa attorno al suo nome, poichè egli non ha scritta nessuna lettera e non ha rinunciato a nessuno dei suoi studi.

— Ma dunque questa pretesa abiura è falsa?

— Assolutamente. Io studio sempre con diligenza tutti i fenomeni psichici, ed io sono più che mai convinto che noi siamo ignorantissimi. D'altra parte io lavoro da qualche mese intorno ad un volume che sarà presto terminato: *L'incognito ed i problemi psichici*. In esso parlerò particolarmente delle apparizioni e delle manifestazioni dei morenti. Ho ricevuto su questo proposito più di 4000 lettere da tutti i punti del globo, ma siccome sono deciso ad appoggiarmi soltanto sui fatti controllati da diverse persone, e a non discuterne che la parte scientifica, così sono obbligato di andar cauto, con la più grande cura, per scartare tutti i fenomeni che possono dar presa alle soperchierie.

— A che cosa attribuite adunque le voci della vostra rinunzia alle teorie spiritiche?

— Io non ne so di troppo, ve lo confesso. Da due o tre giorni ricevo una considerevole quantità di lettere di spiritisti di Francia, d'Inghilterra, di Germania, d'Italia, e sò gli uni non vogliono credere alle notizie pubblicate, gli altri mi rimproverano amaramente la mia defezione.... Da parte mia non vi è che una riflessione, pubblicata in seguito ad un articolo che ho fatto pubblicare negli *Annali politici e letterari*, e questa riflessione ha forse dato luogo alle supposizioni di un cambiamento nelle mie convinzioni. Questo articolo trattava delle diverse comunicazioni ottenute da Vittor Hugo a Jersey. Ai quesiti diversi posti al grande poeta, lo spirito rispondeva egualmente ai versi d'una bellezza degna di lui stesso, che erano ancora inediti, e che pubblicai commentandoli.

— Io — continua Flammarion — conclusi con due teorie: o era uno spirito indipendente che si manifestava, o il *medium* si trovava influenzato dal riflesso stesso del pensiero di Vittor Hugo, ed è su quest'ultima supposizione che mi fermai.

Flammarion dice in seguito che ha fatte delle istantanee di tavole sollevate da terra, e che ha fatto venire la Eusapia Paladino per far da sè speciali esperimenti.

*

Prima di congedarsi il signor Bourgès chiese a Flammarion che cosa c'era di nuovo nel mondo celeste e se era vera la fine del mondo annunziata pel 13 novembre.

Flammarion rispose che la fine del mondo è molto lontana e che nella notte dal 13 al 14 novembre vi sarà una straordinaria pioggia di stelle filanti che si rinnova ogni 33 anni.

Divorzio a 103 anni

Un certo Giorgio Wray, di 103 anni, che abita da qualche tempo Indianapolis, negli Stati Uniti, ha fatto pronunciare il divorzio in suo favore contro sua moglie, che ha soli 30 anni.

Nato a Londonderry, in Irlanda, Wray andò giovanissimo agli Stati Uniti con suo padre, e sono più di quarant'anni ch'egli si è stabilito ad Indiana. Egli si è ammogliato quattro volte. Le prime tre mogli sono morte; la quarta, secondo quanto egli ha detto al Tribunale gli aveva promesso di curarlo ove egli l'avesse sposata, ed egli la sposò. Soltanto la sua sposa, invece di curarlo, gli ha rubato mille dollari.

Wray, a cagione della sua tarda età, è in uno stato di debolezza estrema. Il giorno stesso in cui fu pronunziata la sentenza di divorzio egli fu sul punto di essere rapito da certi galantuomini che volevano strappargli una somma di 1000 dollari, che egli si ostina a portar sempre con sè. Quella brava gente è stata arrestata.

Wray ha una numerosa famiglia; egli conta parecchi pronipoti.

NOTIZIE ITALIANE

Il concorso del re a Como.

Como 14 — Il Re mandò cinquantamila lire per la riedificazione della Esposizione di Como. Prevale l'idea di allestire un apposito padiglione colla riproduzione plastica fotografica e grafica dei cimeli distrutti, raccogliendo invece al Museo Civico gli oggetti salvati.

L'arrivo di Martini a Roma.

Roma 14 — A ricevere l'onorevole Ferdinando Martini, governatore dell'Eritrea, alla Stazione, eranvi stamane l'on. Fusinato, sottosegretario di Stato agli Esteri, Malvano, Nerazzini e parecchi amici personali. Martini era di aspetto florido e di umore buonissimo. Diede notizie assolutamente rassicuranti sullo stato dell'Eritrea e si mostrò confidente nel suo avvenire.

Alle ore 9 recossi a Palazzo Braschi dove ebbe una lunga conferenza con Pelloux. Nel pomeriggio ricevette la visita di Fusinato. Domani vedrà il ministro Visconti-Venosta.

Per la valigia delle Indie.

Roma 14 — Per far sì che la via d'Italia sia preferita a quella di Marsiglia dai viaggiatori che si recano nell'Estremo Oriente a mezzo della valigia delle Indie si è stabilito di eliminare un'antica causa di lagnanze, prolungando la linea ferroviaria nella stazione di Brindisi fino alla banchina di approdo.

La vertenza con la Columbia.

Roma 14 — Il Governo di Bogotà non si sarebbe rifiutato di esaminare le pretese di quei creditori del Cerruti che non vogliono accettare la proposta della *Columbia* di esser rimborsati del 120 per cento delle perdite subite. D'altro canto però il numero di questi ultimi è di molto diminuito, la maggior parte essendosi convinta dell'equità della propsta columbiana. Così stando le cose si spera in pochi mesi ancora di poter liquidare tutte le pendenze rimaste.

Una rivolta alle carceri nuove.

Roma 14 — E' scoppiata una rivolta alle carceri nuove, sezione dei corrigendi, dove si trovano quaranta giovani provenienti da Tivoli, dove si erano già rivoltati a quella casa di correzione. Incominciarono a gridare e sfasciare le porte delle celle armati di pezzi di legno. Sfasciarono le porte dei cameroni che contenevano altri detenuti, liberandoli, e quindi si barricarono nell'infermeria. Il personale di custodia tentò di reagire. Durante la colluttazione rimase ferita gravemente una guardia ed un'altra riportò ferite leggere. Accorsa la truppa ridusse all'impotenza i ribelli e rinchiuse i riottosi nelle celle. Fu ordinata un'inchiesta.

Il ricorso in Cassazione del deputato Andrea Costa.

Roma 14 — La Corte di Cassazione discuterà il 24 corr. il ricorso del deputato Andrea Costa contro l'ordinanza della Sezione d'accusa di Bologna che lo escluse del beneficio dell'indulto. Sosterrà il ricorso il deputato Ferri.

Una coda al processo dei presunti complici di Acciarito.

Roma 14 — Ebbe luogo stamane una riunione di avvocati in casa dell'on. Mazza per protestare contro la condanna al pagamento delle spese inflitta ai difensori dei presunti complici di Acciarito. Venne votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea ritenendo che gli avvocati di fiducia nel processo dei pretesi complici di Acciarito abbandonando la difesa ricorsero al solo mezzo, che in quelle condizioni era ad essi consentito per protestare contro il processo istruito e condotto contro ogni principio di civiltà e di giustizia; deplorando l'ingiusta, illegittima, tardiva condanna che li colpì, plaude alla loro condotta e si fa con essi solidale.»

Mazza propose che subito si apra una sottoscrizione fra gli avvocati d'Italia per pagare le spese del processo alle quali saranno condannati i difensori dei presunti complici di Acciarito, volendo che a questa sottoscrizione concorra il maggior numero di avvocati possibile, propone che la quota di ciascuno sia fissata ad una lira.

Manlio Garibaldi migliora.

Scrivono da Varese alla *Stampa*:

Notizie confortanti ci vengono riferite sulla salute dell'ultimo dei figli del Prode di Caprera.

L'aria balsamica dei nostri monti, il clima dolce e le premurose cure del dottor Comini, direttore del nostro Ospedale (al quale il capitano è in cura) hanno influito nel miglioramento. Oramai si può dire che ogni pericolo è evitato e che Manlio Garibaldi partirà da Varese completamente ristabilito. Da qualche giorno infatti egli si occupa della sua corrispondenza, legge i giornali e riceve visite.

NOTIZIE ESTERE

L'Inghilterra e il Transvaal.

Capetown 14 — E' opinione generale che il progetto per la franchigia elettorale sia inaccettabile.

Capetown 14 — Il governatore, *inaugurando i lavori del parlamento*, non parlò della situazione politica, ma constatò soltanto che le relazioni della Colonia del Capo cogli Stati dell'Africa meridionale sono amichevoli.

Londra 14 (Camera dei Comuni) — Nella seduta di iersera il sottosegretario di Stato alla guerra conferma che tre batterie di artiglieria, non cinque, ricevettero l'ordine di recarsi nel Sud Africa. Soggiunge che le mitragliatrici che vi si invierebbero avrebbero palle Dumdum.

Per la sistemazione delle finanze spagnuole.

Madrid 14 — Silvela, presidente dei ministri, ebbe una conferenza con tutti i capi della minoranza parlamentare per creare una transazione riguardo il bilancio, onde aggiornare la Cortes fino all'autunno.

Vi fu poi un lungo consiglio di ministri.

Il ministro dell'interno intervistato disse che il consiglio si è accordato circa la formula proposta da Silvela.

La proposta di Beaurepaire accettata.

Parigi 14 — L'*Echo de Paris* dice di aver saputo da un personaggio militare di Rennes, che la proposta di Quesnay de Beaurepaire di fornire al Consiglio di guerra le prove della colpabilità di Dreyfus è stata accettata. Il processo durerà quindi parecchie settimane. I revisionisti sarebbero soddisfatti di questa decisione, perchè sperano che finalmente si riuscirà a fare la luce completa nella questione Dreyfus.

Una grave disgrazia a Vienna.

Vienna 14 — A mezzogiorno avvenne uno scontro fra un vagone del *tramway* a vapore ed un carro dei pompieri di Hietzing che ritornava dal luogo d'un incendio.

Dieci pompieri che si trovavano sul carro furono dalla violenza dell'urto lanciati a grande distanza sulla strada maestra; un capitano dei pompieri caduto sotto il vagone del *tramway* ebbe le gambe sfracellate.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

15 luglio 1859 — Ingresso in Torino di Vittorio Emanuele II e Napoleone III dopo la guerra.

×

Un pensiero al giorno.

Quando nell'uomo c'è l'attore, presto o tardi vengono i fischi; ma l'uomo sincero e modesto non perde mai prestigio.

×

Cognizioni utili.

Fiori a colori variabili.

Si possono preparare fiori artificiali con carta o tela imbevuta di tali soluzioni; col variare dello stato igrometrico dell'aria varieranno le colorazioni di tali fiori. Con la soluzione di cloruro di cobalto si ottengono le variazioni dall'azzurro al rosa.

Una soluzione di acetato o di nitrato di cobalto col doppio del suo peso di salmarino dà lo stesso risultato. Una soluzione di cloruro di cobalto o di cloruro di ferro darebbe altre gradazioni fra le quali il verde corrisponderebbe all'aria secca.

Il cloruro di nichelio è giallo d'oro a secco e coll'umidità diventa d'un bel verde.

Il mangannato di potassio verde, nell'acqua diventa permanganato violetto.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

i
ezza ezza

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
FINALE (f in al è).

×

Per finire.

Una barca, gremita di gitanti della domenica, si capovolge; alcuni coraggiosi doganieri si lanciano a mare, danno mirabile prova di abnegazione e coraggio.

L'atto generoso è segnalato nel rapporto all'autorità con queste parole di chiusa:

«... Grazie all'abilità dei coraggiosi sopracritti, nessuno dei naufraghi è perito. Al contrario, è stata pescata una signora di più, che non si sa chi sia».

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 17 luglio — Azzano Decimo, Maniago, Tarcento, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tolmezzo, Ajello.

Martedì 18 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 19 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Monfalcone.

Giovedì 20 id. — Sacile, Portogruaro.

Sabato 22 id. — Pordenone.

Elezioni amministrative.

Domani avranno luogo le elezioni amministrative nei Mandamenti di Aviano, Latisana e San Daniele.

I Comuni del Mandamento di Latisana voteranno anche per un consigliere provinciale, essendo stato sorteggiato l'avv. Morossi nob. Cesare; ed i Comuni del Mandamento di San Daniele essendo stato sorteggiato l'avv. Ciconi cav. nob. Alfonso.

Latisana, 14 luglio.

Agli elettori!

Elettori!

Il vostro e nostro desiderio dev'essere quello di avere una amministrazione municipale assennata, che sappia spendere il danaro pubblico in opere necessarie e di vera utilità; che sappia regolare le numerose tasse che gravano sui contribuenti, in modo equo; vogliamo che cessi l'autoritarismo imperante in palazzo Municipale; vogliamo che tutti i cittadini dal povero al ricco, sieno trattati alla stessa stregua.

Elettori! Dipende da Voi ottenere tutto questo. A nulla valgono le recriminazioni che si fanno durante l'anno. Il Vostro voto è il solo arbitro per avere una buona o cattiva amministrazione. Votate adunque compatti la nostra lista, e seguirete la condanna dei nostri attuali padroni. Non è ambizione, non è interesse personale, che ci spinse a partecipare all'attuale lotta; ma solo il desiderio del bene della Piccola Patria; checchè se ne dica o scriva in contrario.

Elettori!

A Voi l'ultima parola, ma sia parola libera.

Palustre.

Egregio signor Direttore del Giornale «Il Friuli»

Udine.

Le devo una scusa per aver disposto del suo giornale senza spiegare come dal pseudonimo *mb.* sia saltato fuori il mio nome. Ieri, quando potei leggere il giornale, l'ora era inoltrata ed il corriere stava per partire, e piuttosto di perderlo preferii fare a fidanza con la sua cortesia che, come sempre, non fallì, e della quale vivamente la ringrazio.

Ella sa chi sono *ob.* ed *mb.* Aggiungo che io sono loro zio e che, pregato, qualche volta ho riveduti gli articoli del secondo. Quest'ultimo articolo l'ho dettato quasi di sana pianta. Ecco la spiegazione che le era dovuta e che sono ben lieto di darle. Quanto al resto, so che lo scrittore è sempre coperto dalla rispettabilità del giornale che accetta i suoi scritti: ma Ella, signor Direttore, deve compatire la mia ripugnanza di mettermi a contatto *con chi non conosco*, ed a scusarmi se dichiaro di non rispondere al sig. *Palustre* che si ostina a tenere la maschera.

Con la massima considerazione mi tenga sempre

Latisana, 14 luglio 1899.

Dev.
Galeazzo Galvazzi.

Aviano, 14 luglio.

Elezioni amministrative.

L'epoca delle elezioni amministrative s'appressa a grandi passi, e mentre ferve dappertutto un lavorio febbrile, incalzante, qui si può dire che nessuno fa parola di ciò che dovrebbe interessare tutti.

Invece ci sembrerebbe doveroso che ognuno portasse il suo contributo di esperienza al necessario riordinamento dei generali interessi del paese, eleggendo persone che all'atto pratico trovassero in sè la forza e la volontà di dar bando ad ogni rancore e personalità, o di dedicarsi ai bisogni e agli interessi economici e morali del Comune, per il bene e per la prosperità di tutti.

Ancora nessuna lista fu concordata e nemmeno quel parto fantastico del corrispondente del *Giornale di Udine*, che poteva risparmiare una simile spiritosità. Quindi non vogliamo occuparcene per il motivo che dovendo lasciar posto ad un equa ripartizione dei consiglieri per le varie frazioni, non conosciamo persone che siano all'altezza del loro compito, e le lasciamo proporre da chi le conosca e ne sappia giudicare convenientemente i meriti.

Soltanto crediamo conveniente di proporre che gli elettori coscienziosi del Comune di Aviano non tralascino di eleggersi il co. Giovanni Ferro, esempio di quel carattere *franco*, leale, ed indipendente, unito ad un raro buon senso di onestà e di rettitudine d'animo che non è troppo comune ai nostri tempi; egli avrebbe meritato di sedere ben prima d'ora fra gli amministratori del Comune.

Speriamo si corregga l'errore e che il suo nome raccolga i voti della maggioranza degli elettori.

Cinquedita.

Spilimbergo, 13 luglio.

Prevaricazione del cancelliere della Pretura.

Botti Tomaso fu Carlo, d'anni 38, da Rocca S. Casciano, colà domiciliato, cancelliere di questa Pretura, dal decorso mese di maggio si rese responsabile di peculato, per avere qual pubblico ufficiale distratto dall'ufficio della Pretura, a proprio vantaggio la somma di lire 102 di cui era depositario. Pure nel frattempo si appropriava di lire 64.79 a danno di Cristofoli Filomena da Sequals, di lire 192 a danno di Baschiera Giovanni da Clauzetto, e di lire 59.90 a danno di Cecconi Antonio di Travesio, i quali avevano in sue mani voluto fare il pagamento di somme da loro dovute all'erario per spese di giustizia, ed ai quali rilasciava ricevuta in carta semplice senza timbro.

Dietro rapporto del r. Pretore, la Procura di Pordenone procedette ad un sopraluogo; invitato a presentarsi in ufficio, il Botti si rese irreperibile, allontanandosi per ignota direzione. Impregiudicato e bravo, col giorno 8 corrente dovea raggiungere la sua nuova destinazione di Valdobbiadene, ed il sopraluogo avvenne il giorno 7.

Il suicidio di un sergente furiere. Mercoledì sera verso le quattro e mezza, a Tolmezzo il sergente furiere del 7.° alpini, Volpe, si suicidò nella caserma della «Fabbrica» con un colpo di rivoltella alla tempia destra. La morte fu quasi istantanea.

Si fanno molte congetture sulla causa del suicidio; ma niente si sa di certo, tranne che il disgraziato, in settimana avrebbe lasciata la compagnia per recarsi a Padova.

Era figlio del defunto cav. Riccardo Volpe, ed era entrato volontariamente nell'esercito a 17 anni e ne aveva ora 23.

Assoluzione. Mercoledì terminò a Pordenone, con assoluzione, il processo contro l'ex parroco di Montereale Cellina.

La buona fede di due sorelle. La pregiudicata Durfeld Giuseppa, suddita austriaca, asserendo di possedere il segreto per guarire molte malattie, sorprese la buona fede delle sorelle Elena e Teresa Della Longa, di Pasian Schiavonesco, facendosi consegnare la somma di lire 4, e poscia scomparendo per ignota direzione.

La medesima, che deve scontare la pena del carcere per altro reato, fu per questa truffa denunciata.

Portamonete non restituito. G. e G. M., G. e G. B. sudditi austriaci, rinvenuto in un pubblico esercizio a Manzano un portamonete con lire 40, appartenente a Brusin Pietro, se lo appropriarono.

Vennero perciò denunciati.

UDINE

Per l'alloggio dei maestri. Il ministro Baccelli ordinò che si studino le riforme opportune, affinchè i maestri elementari specialmente rurali possano avere alloggio gratuito negli edifici destinati alle scuole.

Le congrue parrocchiali. Il Consiglio di Stato, in sezioni riunite, ha dato parere favorevole al regolamento per l'attuazione della legge per l'aumento delle congrue parrocchiali.

Il concorso drammatico. La *Gazzetta ufficiale* contiene il decreto che proroga al primo di gennaio 1900 il termine per la presentazione dei lavori al concorso drammatico.

Per la tutela degli emigranti. Il Ministero degli interni ha avocato a sè la questione del servizio dei risparmi degli emigranti italiani, questione che da molto tempo si sta studiando alla Consulta e al Ministero di agricoltura e commercio ed ha incaricato una commissione di preparare il relativo progetto.

Il Ministero ha intanto sospesa l'emigrazione per Candia.

Circolo filarmonico "G. Verdi". La Direzione di questo Circolo ci prega avvertire i signori soci, che domani domenica, alle ore 9 pom., avrà luogo il solito concerto famigliare.

Suonerà un settimino d'archi il quale, per l'occasione, verrà diretto dall'egregio maestro Verza.

Camera di commercio.

Metida bozzoli 1899.

La Camera:

Visto il regolamento 3 aprile 1891;

Viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Udine;

Visto l'operato della Commissione provinciale;

Determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

Gialli ed incrociati gialli lire **3.774.**

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pese.

	Kg.	Prezzo	Importo
Pordenone	3131.800	3.983	12,474.63
S. Vito al T.	2774.900	3 832	10,634.07
Udine	7181.100	3.661	26,291.21
	13,087.800		49,399.81

Adeguato provinc. (metida) lire 3.774.

Dalla Camera di commercio di Udine
il 13 luglio 1899.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Presidente della Comm. pr. *Giuseppe Morelli De Rossi* — Il Segretario *Dott. G. Valentinis*

La partenza del treno speciale per Venezia. Stamane alle ore 0.27 è partito dalla nostra Stazione il treno speciale per Venezia con 360 passeggieri.

La gita dei ciclisti a Cervignano. Domani, come abbiamo annunciato, alle ore 1 e mezza pom., partiranno alla volta di Cervignano, parecchi soci del T. C. C. I.

Sagra di Remanzacco. Domani, per la ricorrenza della Sagra annuale, avrà luogo una grande festa da ballo.

La Società Veneta, come abbiamo annunciato, effettuerà due treni straordinari uno in partenza da Udine per Remanzacco-Cividale alle ore 24 e l'altro in partenza da Cividale per Remanzacco-Udine alle ore 0,45.

Canottaggio. Visto il successo, la Società ha ordinati nuovi tipi di barche che saranno qui oggi o domani. Il servizio birraria funzionerà nell'interno del recinto a partire da domenica.

Venne stabilito di accendere fuochi artificiali una o due volte per settimana e di illuminare la riva del laghetto con palloncini alla veneziana.

Allo scopo di mantenere l'ordine il più perfetto venne preposto alla direzione del personale il sig. Daganis Basilio al quale il pubblico potrà rivolgere eventuali reclami.

Sappiamo che la presidenza non vuol permettere a comitive di suonatori di annunciare serenate se queste non saranno fatte a dovere.

Insomma si vogliono fare le cose per bene, permettere a tutti i cittadini di approfittare di questo igienico divertimento e, se gli incassi seguiteranno come ora, essendo esclusa l'idea del lucro, si penserà ad ingrandire il laghetto ed anche a qualche possibile festa di beneficenza.

Ciclista rompi uova. Stamane alle ore 6, nelle vicinanze del ponte sul Torre, certa Teresa Turo fu Giov. Batt. d'anni 53 da Orzano, mentre veniva a Udine con un cesto d'uova, fu urtata e gettata a terra da un individuo che correva in bicicletta e che nell'urto cadde a sua volta.

La donna ebbe rotte 26 uova, e il ciclista perdette un portafogli, contenente lire 3 e varie carte, che dalla donna fu raccolto e depositato in ufficio di P. S. Dalle carte si riscontrò che il portafoglio apparteneva al signor Giuseppe Ferrari impiegato alla ferriera.

Le stranezze d'un ubbriaco. Alla mezzanotte di ieri, certo Brugnera Angelo, prestinaio, da Chiavris, ubbriaco, fissava una camera all'albergo Pletti in via Poscolle. Poco dopo avendo visto il sig. Giuseppe Stefanutti, pure di Chiavris, lo chiamò e levatosi di tasca il portafoglio, contenente lire 611 ed una cambiale di lire 6853, l'orologio d'argento con catena d'oro, a lui tutto voleva consegnare.

Lo Stefanutti, non volendo ricevere quel deposito, chiamò l'albergatore sig. Pietro Driussi.

Intanto il Brugnera, tutto abbandonando, si allontanò dall'albergo. Visto ciò vennero chiamate le guardie di città, ed alla loro presenza furono verificati gli effetti lasciati dal Brugnera e che vennero presi in consegna dall'albergatore. Il Brugnera, che non si sa ove abbia passato la notte, è ancor oggi ubbriaco.

Soldato ferito. Ieri sera, proveniente da Cividale, fu accolto nell'Ospedale militare il soldato Fiorencig Gio Batta d'anni 21 da Ovaro, appartenente alla 71ª comp. del 7° regg. alpini, per frattura d'un braccio e contusioni al mento, riportate cadendo da un gelso, sul quale era salito per cogliere le frutta *(moris)*.

Dreyfus. Ricordo. Il condannato dell'Isola del Diavolo, dopo tante peripezie, finisce per comparire su una cartolina *réclame* che servirà a far guadagnare dei quattrini a qualche speculatore.

A Milano è stata ideata, e sarà edita, una cartolina commemorativa del processo di Dreyfus.

La cosa più interessante, specialmente per gli amatori, sarà che la cartolina verrà spedita da Rennes il giorno stesso in cui sarà pronunciata la sentenza.

Il timbro postale attesterà la genuina provenienza.

(Inviare cartolina vaglia di una lira alla Banca Fratelli Redaelli, Milano, Via Carlo Alberto 4).

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 6286 per lire 3305.73.

Avv. Vittorio Gosetti di Bassano, lire 5; Leonardo Rizzani (31 sottoscrittori) lire 26.95; Ettore Corradini Monaco di Dignano, lire 5; Direzione e 160 operaie della filanda Corradini Monaco di Dignano, lire 10.50.

Totale sottoscr. 6483 per L. 3352.18.

(Continua)

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 16 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Gli ufficiali» — Chiara
2. Mazurka «Carezze» — Chiara
3. Atto IV° «Favorita» — Donizetti
4. Centone «Carmen» — Bizet
5. Polka «Elieu» — Fahrbach

Lotteria nazionale di Como 1899. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Como (Sezione Lotteria) ha diramato la seguente circolare:

«Milano, 12 luglio 1899.

A norma dei nostri corrispondenti, ed a tranquillità dei portatori dei biglietti della Lotteria dell'Esposizione di Como, ci pregiamo informarvi che, malgrado il disastro che distrusse l'Esposizione, la Lotteria è per nulla pregiudicata, ed avrà il suo corso regolare.

L'importo totale dei premi nella somma di lire 150,000 venne già da tempo depositato alla Cassa di risparmio di Milano, con vincolo del prefetto di Como al pagamento dei premi.

Stiamo facendo pratiche per fissare il giorno irrevocabile della prima estrazione della serie A.

Da parte sua, il Comitato centrale dell'Esposizione, in questi giorni farà dei comunicati ufficiali alla stampa, allo scopo di assicurare il pubblico sulla sorte della Lotteria.

Vogliate dare comunicazione al pubblico di quanto sopra, e spingere la vendita dei biglietti segnamente della serie A che sarà la prima ad estrarsi.

Ringraziandovi con perfetta stima vi salutiamo.

Comitato esecutivo dell'Esposizione di Como
Sezione Lotteria».

Deputazione provinciale di Udine

Avviso d'asta.

Non essendo stato addì 10 corrente aggiudicato l'appalto per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago (parte murale e movimento di terra), per non aver le offerte presentate raggiunto il ribasso fissato dalla scheda normale, si rende noto che negli uffici della Deputazione provinciale addì 29 corrente alle ore 13, si addiverrà nuovamente al primo esperimento d'asta a mente dell'articolo 86 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Dato d'asta lire 80,397. Deposito *provvisorio lire 3000. Cauzione definitiva* lire 7600. Il progetto e le condizioni dell'appalto sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione provinciale.

Con altro avviso sarà indicato il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Udine, 13 luglio 1899.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il segretario capo
G. di Caporiacco.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 4, del 12 luglio 1899, contiene:

Nel giorno 12 settembre 1899, ore 10, avanti il Tribunale di Udine, sulla istanza di Sdrobil Antonio fu Andrea di Gemona avrà luogo contro Marchetti Antonio, fu Giovanni di Gemona, debitore, e Cuzzi Ferdinando fu Giorgio di Gemona, terzo possessore, l'asta sul dato di lire 2000 dei beni in mappa di Gemona.

Treni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 7 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.9	752.2	752.6	753.7
Umido relativo	69	77	68	—
Stato del cielo	misto	piov.	misto	q.ser.
Acqua cad. mm.	—	4.1	—	—
Velocità e direzione del vento	2.NE	5.SW	6.E	1.E
Term. centigr.	24.0	22.6	21.6	22.6

14 Temperatura: massima . . . . . 28.8; minima . . . . . 10.0; minima all'aperto 18.6

15 Temperatura: minima . . . . . 17.8; minima all'aperto 16.0

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali; Cielo nuvoloso qualche pioggia.

La Conferenza dell'Aja

Il ritiro del delegato svizzero.

Ginevra 14 — Vi ho scritto che il colonnello Kunzli, delegato militare della Svizzera alla conferenza dell'Aja, aveva avuto colà un gran successo sostenendo il diritto di sollevazione in massa del popolo in caso di invasione del territorio patrio.

La notizia data dai giornali della Svizzera tedesca è errata.

Tutto il contrario è avvenuto e la proposta del delegato svizzero fu respinta approvandosi invece che siano giudicati dalla Corte Marziale tutti gli armati non addetti all'esercito regolare.

Il colonnello Künzli, in seguito a questa deliberazione, ha lasciato l'Aja ed ha rimesso il proprio mandato al Consiglio Federale perchè ormai la presenza del delegato militare svizzero sarebbe colà inutile.

La Svizzera non intende dare il proprio consenso alla misura deliberata dalla Commissione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni generali a ottobre?

Roma 15 — L'*Avanti* assicura che le elezioni generali si farebbero al quindici ottobre e al ventidue seguirebbe il ballottaggio.

Per la marina greca.

Roma 15 — A quanto si assicura la Grecia avrebbe già iniziato pratiche per ottenere che un ufficiale superiore dell'armata italiana venga autorizzato ad assumere l'incarico di organizzare la marina da guerra ellenica sia per quanto si riferisce alla costruzione del materiale, come per quanto riguarda la scelta e l'istruzione del personale.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 luglio.

La calma continua negli affari; da parte dei compratori le offerte basse sono all'ordine del giorno, ma non meno persistenti sono i rifiuti dei detentori, per effetto di quella fiducia che conservano in loro, e che nulla vale a scuotere.

Qualche balla andò collocata anche oggi sia in greggia, per occorrenza dei filatoi, sia in lavorati pei rari bisogni giornalieri del consumo a prezzi stiracchiati.

Le feste di Lione si ripercuotono anche sul nostro mercato, aumentandone se possibile la generale calma.

(Dal *Sole*).

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Nel Negozio d'Ottica G. Rippa
successore a Giacomo De Lorenzi
Udine — Mercatovecchio
si vendono i Binoccoli Prismatici delle rinomate Ditte Jeiss — Voigtländer — Goerz a prezzo di fabbrica.
Assoluta novità.

MOSTRE INDIVIDUALI
Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.
Pubblici festeggiamenti.
Andata-ritorno UDINE-VENEZIA, biglietto valevole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione: prima classe lire 24.25; seconda classe lire 17.40; terza classe lire 11.25, più la sopratassa di legge.

Amaro Bareggi
a base di Ferro-China-Rabarbaro
Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: *Un bicchierino prima dei pasti.* Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere domande alla Ditta **E. G. Fratelli Bareggi — Padova.**

LIQUIDAZIONE MERCI
provenienti dal fallimento Rea

Continua la vendita nel negozio in Mercatovecchio (Udine) di tutte le mercerie e chincaglierie con straordinario ribasso.

Grande assortimento maglierie per la stagione — oggetti per regalo — impermeabili — articoli vari.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlancich
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

Elixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica
preparato da **Eugenio Metz**
Farmacia alla Croce Rossa
Udine - Via Aquileia, 16 - Udine

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausee e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Essendo a base di principii perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

Liquidazione volontaria
Negozio Manifatture
Domenico Zompichiatti
Udine — Via della Posta N. 50
Stoffe inglesi, prussiane, francesi
d'ottima qualità
per le stagioni d'estate ed inverno
a prezzi eccezionali.
Grandissimo ribasso sul prezzo reale di costo.
Pronta cassa.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare„ Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentanto della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino preso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Leggere in quarta pagina: *Sapol* — Bertelli.

PROPRIETARIO
Loser János
BUDAPEST

Fornitore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese

«Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti».
Dott. Gambini — Roma

ACQUA NATURALE PURGATIVA
LA PALMA
originale della sorgente di
LOSER JÁNOS
Budaörs-Budapest.

Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

A garanzia d'originalità esigete fac simile e palma.

Prof. Lombroso, Torino — Blandamente e senza alcun inconveniente purgat.va, utile anche nelle affezioni del fegato e degl'intestini.

Prof. Sagione, Roma — Efficacia ms. purgante facile, blanda, preferita poichè meno disgustosa al palato.

Prof. Baccelli, Roma — Presa volontieri, produce l'effetto desiderato senza disturbi e senza lasciare susseguente stitichezza.

P.f Mansalongo, Verona — Una volta prescritta non vi si può più rinunciare ogni qualvolta occorra usare un purgante sicuro e scevro da inconvenienti.

Copia di molte altre approvazioni a richiesta gratis.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

PROVA INTERNAZIONALE D'ARATRI
indetta dal Ministero in Roma 15 giugno 1899.

Aratri e Polivomeri Eberhardt
ottennero la massima onorificenza
GRANDE DIPLOMA D'ONORE
battendo gli Aratri e Polivomeri **Oliver, Rud. Sack, Umrath, ecc.**

Rappresentanti esclusivi per l'Italia
GIUSEPPE CASAROTTI e FIGLIO - VERONA.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.35	23.50
D. [illegible]	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.18	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo lire **1**, più cent. 20 per posta; tre pezzi lire **3**, franchi di porto.

Il Laboratorio BERTELLI prepara anche una serie completa di finissime profumerie igieniche: Vellutina, Crema, Lozione, Tintura, Depilatorio, Dentifricio, ecc. — Chiedere elenco profumerie, su carta visita, alla Società proprietaria, con brevetto, A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Visitate le sontuose Mostre Campionarie Bertelli in Milano, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, e in Torino, Portici di Piazza Castello, 25.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.53	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.43	17.16
M. 20.30	21.10	M. 21.36	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.38	20.35

A S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.30
O. 8.58	11.50	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.36	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

ESSICATOI
per cereali.

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essicatoio dei **FRATELLI BOLTRI,** Via Galileo, N. 7, **Milano.**

Costruiscono pure essicatoi per bozzoli, amido, mattoni, lane, saponi, legumi, tessuti, ecc.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosce.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) *non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza* del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ... adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite mediche chirurgiche dalle 1 alle 3 po... Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine,** Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macin... grani, ... e fabbrica ... in questa Città, due esperimenti ... el suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, ... on nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Udine — Tip. Marco Bardusco